

Proposta Pastorale per il triennio 2024 -2027



Il percorso di questo triennio è un viaggio alla riscoperta delle tre virtù teologali e del loro inscindibile legame. Proprio per questo il logo consegna a chi lo guarda una chiave di lettura unitaria: Speranza, Fede e Carità sono "colori diversi" dello stesso Amore di Dio.



Il simbolo della **SPERANZA** è l'ancora. Essere ancorati vuol dire esser saldi, avere un punto di tenuta contro la deriva. Il dono della Speranza è essere "ancorati al Cielo", sapersi custoditi e accompagnati da un Padre Misericordioso.

Il simbolo della **FEDE** è la croce. La morte e la resurrezione di Gesù per la nostra salvezza sono il segno dell'Amore più grande. Accogliere il dono della Fede apre gli occhi e permette di riconoscere i quotidiani segni del suo Amore per noi.



Il simbolo della **CARITÀ** è il cuore. Amare è qualcosa di molto concreto, una questione di carne, come il cuore. Dio ci chiede di amare concretamente il prossimo come noi stessi. Comprendere il dono della Carità passa dall'esercizio pratico: guardare l'altro con gli occhi di Dio; aiutarlo da vicino, ci insegna a riconoscerlo come fratello.

Proposta Pastorale 2026-2027

La **Proposta Pastorale 2026-2027** segna il vertice e il compimento del cammino triennale della Famiglia Salesiana. Dopo aver esplorato il primo anno all'insegna della speranza, ed esserci messi in cammino nel secondo anno «saldi nella fede», quest'anno siamo chiamati a tradurre la fede e la speranza in un'azione concreta: diventare «operosi nella carità».

Il titolo e mandato missionario dell'anno — «**Segni del Suo amore**» — affonda le sue radici nell'eredità spirituale consegnataci da san Giovanni Bosco e da santa Maria Domenica Mazzarello. Essere «segni e portatori dell'amore di Dio ai giovani» significa:

- Essere un segno: Indicare con chiarezza la strada verso il Signore, rendendo visibile, attraverso il sacramento della presenza educativa, l'amore che salva.
- Essere portatori: Farsi carico con tenacia e gioia della responsabilità di consegnare questo amore ai giovani, in particolare a coloro che rischiano di sentirsi invisibili, soli o smarriti nelle nostre città.

Il cammino poggia sui tre pilastri tradizionali del Sistema Preventivo Salesiano: la **Ragione** (valorizzazione dello spirito critico e dell'intelligenza), la **Religione** (incontro personale e trasformativo con Cristo) e l'**Amorevolezza** (antidoto contro la solitudine, affinché «i giovani non solo siano amati, ma conoscano di essere amati»). Questo agire si riassume nelle due grandi invocazioni carismatiche: «*Da mihi animas, cetera tolle*» di Don Bosco e «*A te le affido*» di Madre Mazzarello.

Il cammino dura tutto l'anno scolastico ed è lo stesso per tutto il primo ciclo di istruzione e per il CIOFS-FP. Viene suddiviso secondo la seguente tabella:

Periodo	La «G» dell'anno	Riferimento Biblico
Ottobre - Novembre (Mese Missionario)	GENEROSITÀ	1 Gv 1, 1-4
Novembre - Dicembre (Avvento e Natale)	GRATITUDINE	1 Gv 4, 7-16

Gennaio - Febbraio (Mese Salesiano)	GENTILEZZA	<i>Mt 25, 31-46</i>
Febbraio - Marzo (Quaresima)	GRATUITÀ	<i>Gv 13, 1-17 (Lavanda dei piedi)</i>
Aprile - Giugno (Pasqua e Mese Mariano)	GIOIA	<i>Gv 2, 1-11 (Le nozze di Cana)</i>

PERCORSO DELL'ANNO

Il percorso viene declinato in modo differente a seconda dell'età degli alunni

Secondaria di primo grado

L'elemento visivo e pedagogico centrale dell'anno scolastico è il **Cuore diviso in sei parti**, come il numero delle classi.

Il cuore rappresenta l'unità dell'amore di Dio e della carità che desideriamo sviluppare. Una parte reca il titolo guida dell'anno («Segni del Suo amore»), mentre le altre cinque parti corrispondono alle 5G della spiritualità salesiana: **Generosità, Gratitude, Gentilezza, Gratuità e Gioia**. Ciascuna «G» viene svelata e composta all'inizio del rispettivo tempo forte dell'anno.



Integrazione dei filoni educativi e narrativi

La forza ed efficacia di questa Proposta Pastorale risiedono nella perfetta integrazione tra il quadro valoriale delle 5G, il linguaggio simbolico-narrativo e le esperienze concrete di vita. La riflessione settimanale è strutturata in tre momenti complementari:

1. Il Piccolo Principe

Ogni lunedì, durante il Buongiorno in cappella, la presentazione della Proposta Pastorale e delle 5G viene affidata alle suggestioni e alle metafore tratte da Il

Piccolo Principe. Questo capolavoro della letteratura offre ai ragazzi un linguaggio poetico ed esperienziale unico per comprendere la carità:

- «*L'essenziale è invisibile agli occhi*»: educare lo sguardo a vedere con il cuore, superando la superficialità e cogliendo il valore infinito di ogni persona.
- «*È il tempo che hai perduto per la tua rosa...*»: la carità come cura della relazione, tempo donato, gratuità e dedizione paziente.

2. Episodi di don Bosco e testimoni

Il mercoledì è caratterizzato dalla presenza dell'assistente in classe per un momento informale e profondo di riflessione guidata. In questa sede, l'astrazione dei valori lascia il posto alla concretezza della storia attraverso due pilastri:

- **Episodi Salesiani** della vita di Don Bosco e Madre Mazzarello.
- **Personaggi e Testimoni della Carità**: presentazione di figure storiche e contemporanee (santi, missionari, volontari, testimoni di oggi) che incarnano le 5G nella loro quotidianità, offrendo ai ragazzi modelli reali e credibili da emulare.

3. Realtà del Territorio

Perché la carità non rimanga un'idea, la proposta prevede la presentazione delle realtà locali di servizio. Durante i mercoledì e nei tempi forti, vengono fatte conoscere ai ragazzi le associazioni e le strutture del territorio che rispondono alle nuove povertà e ai bisogni della comunità.